

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2014, n. 22-7212

Fondi assegnati ai Confidi ai sensi del DOCUP 2000-2006, misura 2.2.a. Presa d'atto dell'applicazione del decreto legge n. 179 del 18/10/2012, convertito in legge n. 221/2012, articolo 36, comma 1.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

Premesso:

- che il Complemento di programmazione (C.d.P.), attuativo della strategia e degli assi prioritari indicati nel Docup 2000/2006, prevede l'attivazione della misura 2.2.a che mira a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, mediante la costituzione di Fondi di garanzia (distintamente per le aree obiettivo 2 e per le aree phasing out), al fine di favorirne gli investimenti produttivi;
- che per la costituzione di tali Fondi di garanzia, il C.d.P. prevede il concorso di risorse pubbliche (a valere sul Docup) e di risorse private da conferirsi da parte di enti ed organismi di garanzia fidi;
- che il C.d.P. prescrive il ricorso a procedura ad evidenza pubblica al fine di individuare (sulla base di criteri definiti con deliberazione della giunta regionale n. 63-8034 del 16-12-2002, poi modificata con deliberazione n. 101-9007 del 7-04-2003) uno o più enti od organismi che concorrano – con risorse proprie - alla costituzione dei predetti Fondi e che ne assumano la gestione in base ad apposita convenzione.

In esito alla procedura ad evidenza pubblica, sono stati individuati i soggetti (di seguito elencati) disponibili a concorrere con risorse proprie alla costituzione dei Fondi di garanzia o controgaranzia da costituirsi in attuazione della misura 2.2a ed alla loro gestione;

con successivi provvedimenti attuativi della citata misura sono state assegnate risorse per complessivi 18 milioni di euro a:

Eurofidi S.C.p.a.	€ 12.612.000,00
Unionfidi S.C.	€ 4.399.000,00
Artigiancredit	€ 588.000,00
Fidindustria	€ 230.000,00
Casartigiani	€ 171.000,00

Il decreto legge n. 179 del 18/10/2012, convertito in legge n. 221/2012, all' articolo 36, comma 1 e 2, prevedeva:

“1. I confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012. Le risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio, anche a fini di vigilanza, dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione nel caso siano destinati ad incrementare il patrimonio. Le eventuali azioni o quote corrispondenti costituiscono azioni o quote proprie dei confidi e non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, ne' sono computate nel capitale sociale o nel fondo consortile ai fini del calcolo delle quote richieste per la

costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea. La relativa delibera e' di competenza dell'assemblea ordinaria.

2. La disposizione di cui al comma 1 trova applicazione anche ai confidi che operano a seguito di operazioni di fusione realizzate a partire dal 1° gennaio 2007, ovvero che realizzino, entro il 31 dicembre 2013, operazioni di fusione. In quest'ultimo caso la delibera assembleare richiamata al terzo periodo del primo comma potrà essere adottata entro il 30 giugno 2014”.

Vista la nota del 9 gennaio 2013 con cui Unionfidi S.C. e Eurofidi S.C.p.a. congiuntamente comunicano che le Assemblee ordinarie di Eurofidi S.C.p.a. in data 20.12.2012 e di Unionfidi S.C. in data 21.12.2012 hanno deliberato l'accantonamento al Fondo Rischi, dei Fondi assegnati ai sensi del DOCUP 2000-2006, misura 2.2.a, presenti nei propri bilanci, totalmente utilizzati rispetto alle misure originarie;

viste le note del 22/4/2013 di Eurofidi S.C.p.a. (prot. 5148/DB16.03) e di Unionfidi S.C. (prot. 5150/DB16.03) con cui i suddetti confidi chiedono una formale presa d'atto da parte della Regione Piemonte in merito a quanto deliberato dalle rispettive Assemblee in applicazione del decreto legge n. 179 del 18/10/2012, convertito in legge n. 221/2012, articolo 36, comma 1;

la Giunta regionale;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di prendere atto di quanto deliberato dalle Assemblee ordinarie di Eurofidi S.C.p.a. in data 20.12.2012 e di Unionfidi S.C. in data 21.12.2012 relativamente all'accantonamento al Fondo Rischi dei Fondi assegnati ai sensi del DOCUP 2000-2006, misura 2.2.a, presenti nei propri bilanci, in applicazione del decreto legge n. 179 del 18/10/2012, convertito in legge n. 221/2012, articolo 36, comma 1 .

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)